



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

LE DOLOMITI DI SESTO



Dal 23 al 27 agosto 2023

Le Dolomiti di Sesto, situate a sud della Val Pusteria, fra la provincia di Belluno e quella di Bolzano, offrono l'opportunità di conoscere ed ammirare una natura incontaminata e dei panorami affascinanti come le famosissime Tre Cime di Lavaredo. Nei cinque giorni di trekking percorreremo i suoi sentieri al cospetto di cime famose e vertiginose come i Tre Scarperi, il Paterno ed i Cadini di Misurina, soggiornando negli accoglienti rifugi del gruppo montuoso

Informazioni presso gli accompagnatori:

Felicetti Andrea tel. 349 4351781

Merlonghi Bruno tel. 339 6848475



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROGRAMMA

1° GIORNO – MERCOLEDI' 23 AGOSTO 2023

Partenza con PULLMAN 19 POSTI alle **ORE 6:00** DAL PARCHEGGIO C/O AREA "TONIC" - LATO EST DELLA ROTATORIA INGRESSO SUD SBT. Viaggio in autostrada via Bologna Padova fino a Ponte nelle Alpi e quindi S.S. 51 per Pieve di Cadore, S.S. 52 per il Passo di Monte Croce Comelico, per proseguire in Val di Sesto fino al parcheggio per la Valle Campo di Dentro (Km 615 da Porto d'Ascoli, circa 6h45' + soste). Si sale col sent. 105 che segue una stradina fino al **Rif. Tre Scarperi 1626 m** dove è prevista la cena ed il pernottamento.

Dislivelli: m +375
Tempo di percorrenza: h 1,15

2° GIORNO – GIOVEDI' 24 AGOSTO 2023

Dal Rifugio Tre Scarperi, si segue la lunga fiumana ghiaiosa del Campo di Dentro e, dopo essere entrati nel recinto, ci si avvia verso il fianco destro della valle, dove si tralascia a destra il bivio con il sent. 8 per la Forcella dei Baranci. Al successivo bivio ci si tiene a destra (sent. 9-10-11) iniziando finalmente a salire con maggiore decisione. Lasciato a destra il sent. 9 per la Forcella del Lago, si entra in un ambiente marcatamente dolomitico, con il tracciato che ora risale un ampio ghiaione. Al Passo Grande dei Rondoï 2289 m si lascia anche il sent. 10 che scende nell'opposto versante, mentre il sent. 11 si accosta alle rocce di sinistra per entrare in uno stretto canalino poco inclinato che si risale agevolmente con l'aiuto di qualche corda fissa. All'uscita ci si trova a camminare sui bellissimi pendii erbosi della Schwabenalm, posti ai piedi della Torre dei Scarperi e con una bella visuale sulla Croda dei Rondoï e la Cima Piatta Alta. Si prosegue in salita fino ad una costa 2519 m che più in basso ospita uno sperone fortificato, mentre di fronte ora si delineano chiaramente le Tre Cime di Lavaredo e il Paterno. L'escursione prosegue in discesa, tra resti di opere militari, verso il verde Passo dell'Alpe Mattina 2446 m, affacciato direttamente sulle Tre Cime. Qui si prende a dx la deviazione per il rifugio Locatelli, fino ad innestarsi sul sent. 105. All'incrocio di q. 2463 m si sale verso la Torre di Toblin per raggiungere la vetta del Sasso di Sesto 2539 m, bellissimo balcone sul M. Paterno e sulle Tre Cime di Lavaredo.

Dalla vetta si scende al **Rif. Locatelli 2405 m** dove è prevista la cena ed il pernottamento.

Dislivelli: m +1050 -270
Tempo di percorrenza: h 6,00

3° GIORNO – VENERDI' 25 AGOSTO 2023

Dal Rif. Locatelli, si scende a S nella sottostante Grava Longa col sent. 105, con una vista superba sulle pareti nord delle Tre Cime di Lavaredo, per risalire alla Forcella Col di Mezzo 2305 m, affacciata sulla conca di Misurina. Dalla forcella sempre col sent. 105 si prosegue sul versante S delle Tre Cime fino al Rifugio Auronzo, località turistica molto frequentata, dove arriva la strada proveniente da Misurina. Lasciata alle spalle tutta la frotta di gente che con lunghissima fila si dirige verso il Rifugio Lavaredo, si prende in discesa il sentiero che costeggia in parte la strada che sale da Misurina, per guadagnare il bosco a q. 2000 m circa, fino ad immettersi a q. 1877 m sul sent. 119 che parte dalla strada di Misurina e con ampi tornanti risale il Ciadin di Rinbianco fino alla Forcella de Rinbianco 2176 m.

Dalla Forcella de Rinbianco si tiene la sinistra continuando sul sent. 117 con indicazioni Rifugio Fonda Savio, su sentiero in leggera salita, fino ad arrivare all'ultimo tratto, dove si prende quota velocemente su alcune roccette gradinate e superando una breve cengia attrezzata. Arrivati così in cima, si vede subito la meta di questa giornata e, tenendo leggermente la destra e seguendo il sentiero in leggera discesa, si raggiunge il **Rif. Fratelli Fonda Savio 2367 m** dove è prevista la cena ed il pernottamento.

Dislivelli: m +780 -900 m
Tempo di percorrenza: h 6,00

4° GIORNO – SABATO 26 AGOSTO 2023

Dal Rif. Fratelli Fonda Savio, si segue il sentiero percorso il giorno prima fino a ritornare alla Forcella di Rinbianco 2176 m e, seguendo il sent. 119, si scende la Val de Le Ciampedele, si oltrepassa a sinistra a q. 1506 m il bivio col sent. 1104 che risale il Vallon di Lavaredo e si continua a scendere fino a q. 1330. Qui si lascia la strada bianca che scende alla S.R. 48 e si imbocca il sent. 1107 che risale lungamente la Val di Cengia fino ad innestarsi a q. 2247 sul sent. 104. Si sale su una comoda mulattiera militare che permette di superare un gradone e dopo una breve discesa si arriva al pianoro dove si trova il Laghetto di Cengia. Procedendo sulla sinistra del laghetto si incontra il monumento eretto per la commemorazione di 12 artiglieri travolti da una valanga il 25 febbraio 1916. Con ampi tornanti in una zona ghiaiosa, si sale al bivio per il



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

sentiero 107 che porta al bivacco De Toni per proseguire diritti passando accanto a diversi ruderi militari della Grande Guerra. Raggiunta la Forcella Pian di Cengia, si prosegue a destra seguendo il sent. 101. Arrivati a un crocefisso in legno il panorama si allarga ulteriormente sulla Croda dei Rondoï, sulla Torre dei Scarperî, sulla Rocca dei Baranci. Dopo una breve salita e una cengia attrezzata con una passerella, in breve si arriva al Rif. Pian di Cengia 2528 m. Il sent. 101, per il Passo Fiscalino, conduce infine al Rif. **Zsigmondy Comici 2224 m** dove è prevista la cena ed il pernottamento.

Dislivelli: m +1200 -1350 m
Tempo di percorrenza: h 7,00

5° GIORNO – DOMENICA 27 AGOSTO 2023

Dal Rif. Zsigmondy Comici, si scende col sent. 103 lungo la Val Fiscalina, passando sotto le pareti di Cima Undici e della Croda Rossa di Sesto e giungendo, dopo il Rif. al Fondovalle, in **località Moso 1335 m**. Qui è previsto un incontro con alcuni soci del CAI di Brunico per lo scambio degli omaggi ed un momento di convivialità.

Viaggio di ritorno per il rientro a San Benedetto in serata.

Dislivelli: m -890 m
Tempo di percorrenza: h 3,00

L'attività escursionistica è un'attività che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità. Le Scuole e le Commissioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile, ma comunque il rischio è sempre presente e mai azzerabile.



Il Rifugio Fonda Savio incastonato fra le torri dei Cadini di Misurina



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

LA GRANDE GUERRA E LE DOLOMITI DI SESTO

Durante la Grande Guerra, dal mese di maggio 1915 ad ottobre 1917, anche le Dolomiti di Sesto furono teatro di una dura e logorante guerra di trincea e vi si svolsero numerosi e sanguinosi combattimenti. Su postazioni collocate ad oltre i 2.900 metri di quota e con le condizioni atmosferiche avverse dei duri e rigidi inverni dell'epoca, italiani e austriaci cercarono di difendere le proprie posizioni e di conquistarne altre. Sono oggi visibili le postazioni della Croda Rossa e della Cima Undici, che rimangono a memoria delle sfide logistiche, delle attività di costruzione svolte sul territorio alpino (baracche, trincee, ecc.), a ricordare i duri mesi invernali sul terreno innevato e soggetto a valanghe e le battaglie che si sono svolte al passo della Sentinella, sulla Croda Rossa, sulla cima Undici e sulla Torre di Toblin e sul Sasso di Sesto.

Il percorso del trekking tocca la vetta del Sasso di Sesto a quota 2539 m. Per quanto la sua altezza sia poco rilevante, su questa cima si sono svolte importanti azioni militari. In particolare su questa piccola cima erano asserragliati gli italiani, contrastati dalle truppe austro-ungariche in cima alla vicina Torre di Toblin, su cui avevano addirittura issato un mortaio. Alla base meridionale della cima, ovvero accanto all'attuale rifugio Locatelli-Innerkofler, si possono ancora vedere tutti i vari cunicoli che sono stati scavati dalle truppe italiane per potersi riparare dal tiro dei nemici. La cima risulta ad oggi crivellata dai colpi di mortaio sparati dagli austro-ungarici durante il conflitto. Dall'agosto 1915 e fino al maggio 1917 furono moltissimi i tentativi per sfondare da entrambe le parti, ma la cima del Sasso di Sesto rimase sempre sotto il controllo delle truppe italiane.



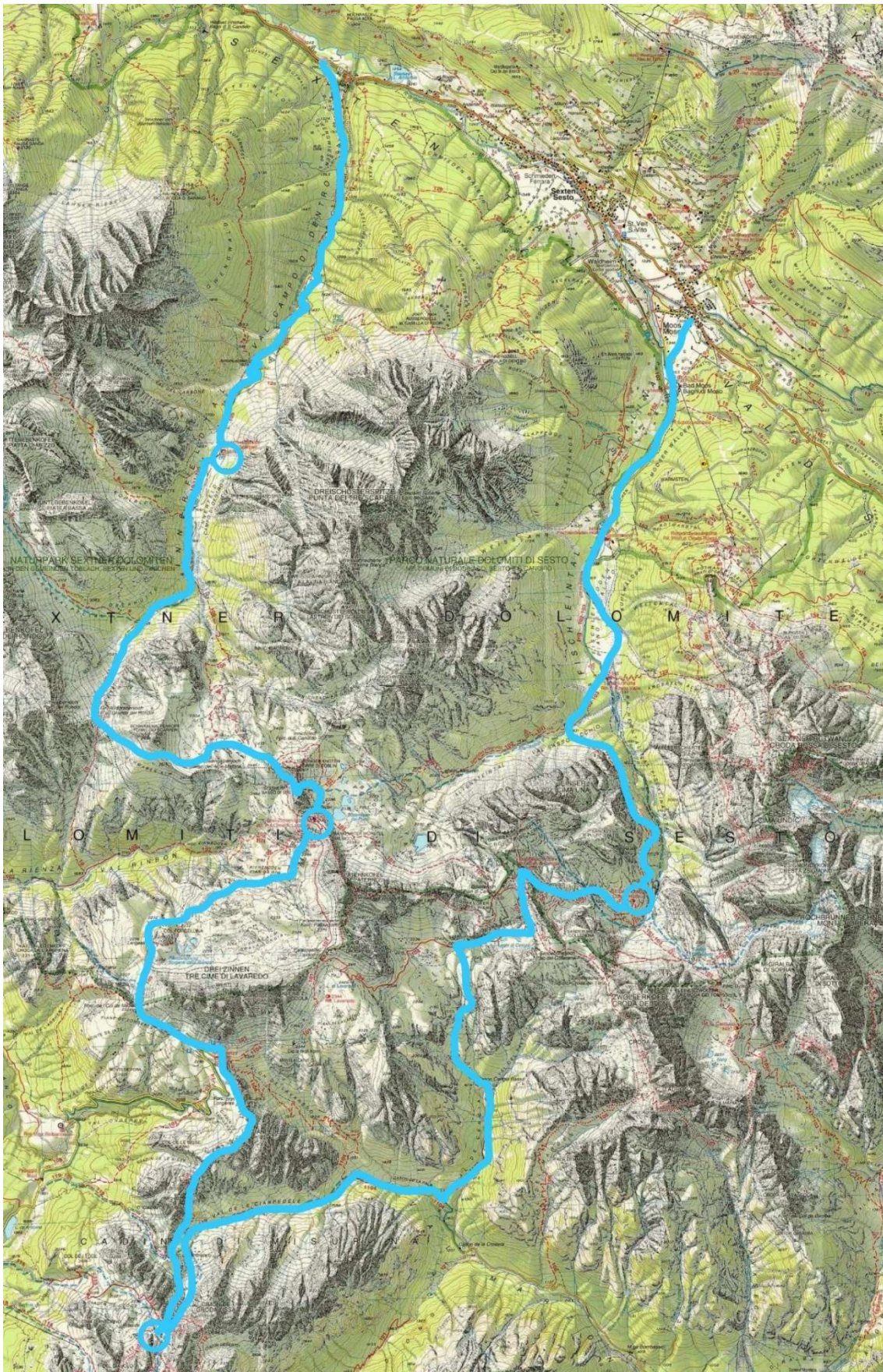
La cima del Sasso di Sesto con in secondo piano la Torre di Toblin e in fondo il gruppo dei Tre Scarperi



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Stralcio della carta "Tabacco" (fuori scala) con il tracciato del trekking



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

INFORMAZIONI – AVVERTENZE

La Sezione di San Benedetto del Tronto del Club Alpino Italiano organizza dal 23 al 27 agosto 2023 un trekking sulle Dolomiti di Sesto che si svolge in traversata, con partenza ed arrivo dalla valle di Sesto. L'itinerario non presenta particolari difficoltà, che comunque sono comprese fra il grado ESCURSIONISTICO e quello per ESCURSIONISTI ESPERTI, ma richiede una buona esperienza e allenamento alle lunghe camminate. Solo qualche brevissimo tratto presenta dei passaggi su roccia attrezzati con qualche cavo di sicurezza.

La partecipazione è aperta ai soli soci, di età superiore a 18 anni, che abbiano già seguito un corso di escursionismo ovvero siano in possesso di valida esperienza ed ottimo allenamento alle escursioni in montagna.

SI RACCOMANDA AGLI ISCRITTI DI PARTECIPARE ALLA RIUNIONE ORGANIZZATIVA DI VENERDI' 21 LUGLIO 2023, in modo da verificare la propria preparazione e dare la possibilità agli accompagnatori di conoscere i partecipanti.

Gli Accompagnatori e la Sezione CAI declinano ogni tipo di responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi, pure assicurando ogni cura nel prevenirli. Gli Accompagnatori si riservano la facoltà di apportare al programma quelle modifiche ritenute opportune, soprattutto dipendenti dalle condizioni meteorologiche.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE È DI € 50,00

La quota riguarda solo ed esclusivamente: l'assistenza degli accompagnatori; l'eventuale uso di materiale collettivo di proprietà del CAI; il rimborso delle spese sostenute dagli accompagnatori per l'organizzazione e la partecipazione al trekking (come da Regolamento Sezionale).

Rimangono a carico di ogni singolo partecipante: **il trattamento di mezza pensione presso i Rifugi** (prezzo medio € 62,00 al giorno che verranno pagati sul posto – consigliabile portare denaro contante perché non c'è connessione su tutti i rifugi -) **e le spese di trasporto.**

A proposito del trasporto la Sezione CAI di San Benedetto del Tronto, onde evitare fra i partecipanti l'imbarazzo della scelta delle auto, con disparità di spesa fra gli equipaggi da 3 e quelli da 4, evitare di pagare costosi parcheggi e biglietti di mezzi pubblici, ritiene più opportuno organizzare il trasporto con un pullman da 19 posti, abbattendo il costo effettivo del noleggio mediante utilizzo di una parte delle quote di iscrizione. **La spesa per il pullman è di € 120,00 per ogni partecipante, che dovrà essere pagata nella riunione di venerdì 21 luglio 2023.**

EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA

Ciascun partecipante dovrà disporre di:

- abbigliamento adeguato all'ambiente (intimo traspirante, pantaloni, camicia/micropile, pile, giacca a vento, guanti e berretto di lana/pile e cappello di tela, calzettoni e scarponi);
- uno zaino di capienza media (35 - 40 lt);
- un cambio completo di abbigliamento per il rifugio (intimo + 1 tuta) e gli eventuali cambi di abbigliamento da escursione, tutti da conservare in busta impermeabile;
- materiale da toeletta (asciugamano, sapone, dentifricio, spazzolino, ecc.);
- occhiali da sole e crema protettiva;
- le ciabatte personali e il sacco lenzuolo;
- viveri non deperibili (frutta secca, tavolette energetiche, ecc.) per i 4 giorni di escursione (comunque sarà possibile acquistare alcuni viveri presso i rifugi);
- borraccia almeno da 1/1,5 lt.

Ricordarsi di portare la tessera del CAI con il bollino dell'anno in corso.

AVVERTENZE

Nei rifugi il prezzo della mezza pensione prevede la cena, il pernottamento e la prima colazione, bevande escluse. Sono considerate spese extra: bevande, spuntini, eventuale sacco lenzuolo usa e getta, pranzo al sacco per il giorno successivo, ecc. Queste spese vanno pagate al rifugio al momento dell'ordine.

La sistemazione sarà in dormitorio (stanze da 8 fino a 24 posti letto a castello, a seconda della capienza del rifugio) con bagni comuni. La doccia calda è a pagamento (3-6 €).

Se ci fossero esigenze alimentari particolari (dieta vegetariana/vegana), queste vanno specificate subito agli accompagnatori per poterle comunicare per tempo ai rifugi.